

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9,5.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventisette.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto della Federazione italiana dei consorzi agrari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1)

Discussione della proposta di modificazione degli articoli 5 e 154 del regolamento (doc. II, n. 39).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ELSA SIGNORINO, *Relatore*, richiama le ragioni che hanno determinato la necessità di un'iniziativa di modifica regolamentare volta a porre rimedio all'« anomalo » accrescimento della composizione dell'Ufficio di Presidenza, illustra il contenuto della proposta di modificazione in discussione, della quale raccomanda la sollecita approvazione, che prevede di riformare la disciplina relativa all'integrazione dell'Ufficio di Presidenza con l'ele-

zione di esponenti dei gruppi non rappresentati nella sua iniziale composizione.

ALFREDO BIONDI, giudicata esauriente l'illustrazione, da parte del relatore, delle motivazioni che sono alla base della proposta di modificazione regolamentare in discussione, che ritiene opportuna, osserva che, pur essendo necessario adeguare le norme regolamentari relative all'integrazione dell'Ufficio di Presidenza al nuovo « dinamismo » registratosi nella formazione dei gruppi parlamentari, una particolare attenzione dovrebbe essere rivolta alla « rappresentanza » fondamentale che deriva dall'originario rapporto di fiducia tra eletti e corpo elettorale.

MARIO TASSONE, rilevato che la previsione di un continuo adeguamento della composizione dell'Ufficio di Presidenza alle modifiche connesse alla formazione di nuovi gruppi parlamentari rappresenterebbe una *deminutio* delle funzioni attribuite a tale organo, condivide la proposta di modificazione regolamentare in discussione, ad eccezione delle disposizioni volte a consentire votazioni integrative nel corso della legislatura: si riserva pertanto di presentare conseguenti principi emendativi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ELSA SIGNORINO, *Relatore*, premesso che le rilevanti considerazioni svolte nel corso del dibattito attengono essenzialmente al « difficilissimo » processo di riforma costituzionale, fa presente che la proposta di modificazione regolamentare in esame è volta a conciliare le mutate esigenze della rappresentanza con la necessità di garantire la massima funzionalità dei lavori della Camera.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 180 del 1999: Proroga missioni di pace (6149).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, illustrato il contenuto del decreto-legge, che è stato modificato dalla Commissione anche recependo il parere espresso dal Comitato per la legislazione, sottolinea l'esigenza di pervenire ad una legislazione organica in materia di missioni internazionali militari e di pace.

FABRIZIO ABBATE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, condivide le considerazioni svolte dal relatore, in particolare l'esigenza di predisporre una normativa quadro in materia di missioni internazionali.

MARIO TASSONE, nel preannunciare voto favorevole sul provvedimento, rileva che la gestione « burocratica » delle forze armate ha impedito l'attuazione di una seria politica di riforma; ritiene anch'egli necessario approntare una legislazione quadro in materia di missioni internazionali, che tuttavia dovrebbe essere contestuale alla « rivisitazione » della normativa di settore, compresa quella relativa ai vertici militari.

MARCELLO BASSO, rilevato che gli errori commessi dai governi europei, dopo la caduta del muro di Berlino, hanno favorito la frammentazione e le secessioni nella ex Jugoslavia, sottolinea che i militari italiani impegnati in quell'area stanno operando per ristabilire condizioni di sicurezza: la ricostruzione dei Balcani rappresenta indubbiamente una sfida importante per l'Italia e l'Europa.

Esprime infine l'orientamento favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo alla conversione del decreto-legge.

PIETRO GIANNATTASIO, premesso che la conversione del decreto-legge in esame può essere considerata un « atto dovuto », rivolge un sentito plauso ai militari che stanno operando in missioni rischiose ed in condizioni di difficoltà; stigmatizza invece l'operato dei vertici politici e militari, che evidenzia incapacità di previsione, di programmazione e di concretezza addestrativa ed operativa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, espresso apprezzamento per l'operato delle forze armate, sottolinea il ruolo di assoluto rilievo assunto dall'Italia nella recente vicenda dei Balcani; nel condividere, altresì, l'auspicio che quell'area sia integrata nella Comunità europea, ribadisce l'importanza dell'approvazione del disegno di legge di conversione in esame.

FABRIZIO ABBATE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, dato atto del riconoscimento, da parte della comunità internazionale, dell'importante ruolo svolto dalle forze armate italiane, sottolinea l'esigenza di una compiuta normativa di riferimento che garantisca univocità di indirizzi alle missioni internazionali.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 12 luglio 1999, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 24).

La seduta termina alle 11.